

Comune di Curtarolo

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di Revisione

Dr. Luca Franchetto

COMUNE DI CURTATOLO
Provincia di Padova
REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 03 del 21.03.2016

Il giorno 21 marzo 2016, alle ore 8.00, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto si è recato presso la sede Municipale, per procedere con il seguente ordine del giorno:

1. parere alla proposta di Bilancio di previsione per il triennio 2016 – 2018;
2. Varie ed eventuali.

Assiste alla seduta il Dr. Giorgio Casonato, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

1. In merito al primo punto all'ordine del giorno, il Revisore:

ESAMINATO la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016 - 2018, redatta secondo i criteri previsti per il bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, unitamente agli allegati di legge, che gli sono stati formalmente consegnati in data 17 marzo 2016;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*»;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e la versione aggiornata dei principi contabili pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2011, n. 304, di disciplina della sperimentazione di cui all'art. 36 del citato D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello stesso decreto;
- lo schema di bilancio previsto dall'allegato 9 al citato d.lgs. n. 118/2011;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e esperti contabili,

tanto premesso, rilevato e riscontrato il sottoscritto Revisore

presenta

l'allegata relazione quale parere alla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016 - 2018, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 11.00 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Curtarolo, lì 21 marzo 2016

Il Revisore dei Conti
Dr. Luca Franchetto

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	21
A) ENTRATE CORRENTI	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO.....	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore dei conti del Comune di Curtarolo, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL),

PREMESSO che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. n. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs. n. 118/2011;

RICEVUTO in data 17 marzo 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 22 del 17 marzo 2016, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

1) nell'art.11, comma 3 del d.lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

2) nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 lettere e) ed f):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

3) nell'art.172 del d.lgs. 18/8/2000 n. 267:

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

4) e i seguenti documenti messi a disposizione:

- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs. n. 267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4, d.lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, legge n. 448/2001);
- q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) la delibera di approvazione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599, legge n. 244/2007;
- t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, legge n. 133/2008;
- u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, legge n. 133/2008);
- v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28, del d.l.n. 78/2010,)
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del d.l.n. 78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge n. 228/2012;
- y) il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 17 marzo 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 26 settembre 2013 ha richiesto di aderire alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, prevista dall'art. 36 del citato d. lgs. n. 118/2011, e il successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 92164 del 15 novembre 2013 di individuazione delle amministrazioni in sperimentazione nell'esercizio finanziario 2014, ha esteso al Comune di Curtarolo la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili dall'esercizio 2014;

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015 - 2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 30 aprile 2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 6 del 9 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	2.101.891,20
di cui:	
a) Fondi vincolati	734.806,16
b) Fondi accantonati	302,00
c) Fondi destinati ad investimento	313.000,00
d) Fondi liberi	1.053.783,04
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.101.891,20

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, e neppure passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	2.494.967,03	2.064.511,86	1.808.149,92
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	37.653,04	4.912,11

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate.

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		470.744,70	19.700,00	35.481,00	35.481,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		140.865,29	100.000,00	143.750,00	25.000,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		1.385.250,60	83.500,00		
<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.241.430,00	2.088.000,00	2.097.000,00	2.104.000,00
2	Trasferimenti correnti	69.402,00	22.106,00	21.963,00	21.813,00
3	Entrate extratributarie	530.337,00	448.068,00	419.691,00	419.720,00
4	Entrate in conto capitale	58.000,00	500.000,00	1.001.570,00	327.900,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	419.000,00	419.000,00	419.000,00	419.000,00
Totali		3.468.169,00	3.627.174,00	4.109.224,00	3.442.433,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
DENOMINAZIONE			PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.199.020,28	2.509.492,00	2.436.694,00	2.440.365,00
		di cui già impegnato*	-	232.761,18	139.192,11	107.362,80
		di cui fondo pluriennale vincolato	19.700,00	35.481,00	35.481,00	35.481,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.194.725,29	636.000,00	1.164.881,00	373.560,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	100.000,00	143.750,00	25.000,00	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	502.284,02	115.882,00	117.880,00	119.989,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	previsione di competenza	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	419.000,00	419.000,00	419.000,00	419.000,00
		di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	5.465.029,59	3.830.374,00	4.288.455,00	3.502.914,00
		di cui già impegnato*	-	232.761,18	139.192,11	107.362,80
		di cui fondo pluriennale vincolato	119.700,00	179.231,00	60.481,00	35.481,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	5.465.029,59	3.830.374,00	4.288.455,00	3.502.914,00
		di cui già impegnato*	-	232.761,18	139.192,11	107.362,80
		di cui fondo pluriennale vincolato	119.700,00	179.231,00	60.481,00	35.481,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/2016		1.808.149,92
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.091.475,56
2	Trasferimenti correnti	40.659,52
3	Entrate extratributarie	662.287,42
4	Entrate in conto capitale	654.938,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	430.000,32
TOTALE TITOLI		4.029.361,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.837.511,32
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	3.142.459,34
2	Spese in conto capitale	1.055.483,61
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	115.882,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	150.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	507.365,55
TOTALE TITOLI		4.971.190,50
SALDO DI CASSA		866.320,82

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 4.912,11.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto.

		RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/2016		-	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	403.475,56	2.088.000,00	2.491.475,56	2.091.475,56
2	Trasferimenti correnti	18.553,52	22.106,00	40.659,52	40.659,52
3	Entrate extratributarie	288.219,42	448.068,00	736.287,42	662.287,42
4	Entrate in conto capitale	154.938,58	500.000,00	654.938,58	654.938,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.000,32	419.000,00	430.000,32	430.000,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		876.187,40	3.627.174,00	4.503.361,40	4.029.361,40
1	Spese correnti	670.848,34	2.509.492,00	3.180.340,34	3.142.459,34
2	Spese in conto capitale	563.233,61	636.000,00	1.199.233,61	1.055.483,61
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	88.365,55	115.882,00	204.247,55	115.882,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		150.000,00	150.000,00	150.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro		419.000,00	419.000,00	507.365,55
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.322.447,50	3.830.374,00	5.152.821,50	4.971.190,50
SALDO DI CASSA		- 446.260,10	- 203.200,00	- 649.460,10	- 941.829,10

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6, dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.700,00	35.481,00	35.481,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.558.174,00	2.538.654,00	2.545.533,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.509.492,00	2.436.694,00	2.440.365,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		35.481,00	35.481,00	35.481,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	115.882,00	117.880,00	119.989,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 47.500,00	19.561,00	20.660,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	47.500,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	19.561,00	20.660,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 47.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

L'importo di euro 19.561,00 per il 2017 e 20.660,00 per il 2018 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate libere correnti risultanti superiori alle spese correnti.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	83.500,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	100.000,00	143.750,00	25.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	500.000,00	1.001.570,00	327.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	47.500,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	19.561,00	20.660,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	636.000,00	1.164.881,00	373.560,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>143.750,00</i>	<i>25.000,00</i>	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge n. 196/2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
distribuzione di dividendi	23.208,00	-	-
rimborsi elettorali	22.750,00	22.750,00	22.750,00
rimborsi spese anticipate	5.601,00	5.601,00	5.601,00
rimborso per incarico professionale	12.196,00		
Totale	63.755,00	28.351,00	28.351,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	22.750,00	22.750,00	22.750,00
incarico per strumenti urbanistici	12.196,00	-	-
interessi per anticipazione di tesoreria	500,00	500,00	500,00
altre da specificare			
Totale	35.446,00	23.250,00	23.250,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	70.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 47.500,00	
- avanzo presunto 2015	83.500,00	
- alienazione di beni	430.000,00	
- fondo pluriennale vincolato	100.000,00	
Totale mezzi propri		636.000,00

Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		636.000,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;

- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione;
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione;
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5, dell'art. 11, del d.lgs. n. 118/2011, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016 - 2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29 ottobre 2015 e successivamente aggiornato con il provvedimento di Giunta Comunale n. 22 del 17 marzo 2016, ed è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011).

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 17 del 23 ottobre 2015, tenuto conto che, mancando lo schema di bilancio di previsione non era stato possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP, tale giudizio viene ora fornito sulla nota di aggiornamento del DUP nella presente relazione.

L'organo di Revisione,

- in attuazione della sua funzione di espressione di pareri consultivi al Consiglio, nelle materie indicate all'art. 239 comma 1, lettera b) del Tuel;
- visto che l'oggetto delle verifiche condotte rientra nella materia di cui al citato punto b.1) "*strumenti di programmazione economico finanziaria*";
- preso atto che il parere è un atto valutativo con cui viene espressa una "*manifestazione di giudizio strumentale all'emanazione di un provvedimento consiliare*";

Tenuto conto che:

- l'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, indica: al comma 1 che "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni*"; al comma 5 che "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";
- il successivo art. 174, al comma 1, indica che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";
- al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. n. 118/2011, è indicato che "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal citato principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 12 giugno 2014, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP, e in particolare che:

1. Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 146 del 24 dicembre 2015 e pubblicato per 60 giorni consecutivi;
2. il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 per il periodo 2016 - 2018, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 18 del 17 marzo 2016;
3. il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del d.l. n. 98/2011 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 20 del 17 marzo 2016;
4. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1, della legge n. 133/2008 che sarà oggetto di delibera del Consiglio;

tutto ciò considerato e osservato esprime parere favorevole sul Documento Unico di Programmazione e la relativa nota di aggiornamento per il periodo 2016 - 2018, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 146 del 24 dicembre 2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs. n. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016 - 2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 18 del 17 marzo 2016. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 2 in data 18 marzo 2016 ai sensi dell'art. 19 della legge n. 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016 - 2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1, comma 712, della legge n. 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs n. 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016 - 2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	19.700,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	100.000,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.088.000,00	2.097.000,00	2.104.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	22.106,00	21.963,00	21.813,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	22.106,00	21.963,00	21.813,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	448.068,00	419.691,00	419.720,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	500.000,00	1.001.570,00	327.900,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.058.174,00	3.540.224,00	2.873.433,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.474.011,00	2.401.213,00	2.404.884,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	35.481,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	2.400,00	2.400,00	2.400,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	2.507.092,00	2.398.813,00	2.402.484,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	492.250,00	1.139.881,00	373.560,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	143.750,00	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	636.000,00	1.139.881,00	373.560,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.143.092,00	3.538.694,00	2.776.044,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		34.782,00	1.530,00	97.389,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	- 31.000,00	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	- 1.000,00	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		2.782,00	1.530,00	97.389,00

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016 - 2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate (l'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria (IMU)

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della legge n. 228/2012;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 del d.l. n. 201/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 678.000,00 con un aumento di euro 174.736,70 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto della riduzione del contributo dovuto allo Stato.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19, della legge n. 289/2012 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

L'ente non ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, alcuna somma per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge n. 147/2013, con una diminuzione di euro 465.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015, per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677, dell'art.1, della legge n. 147/2013.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 685.000,00 con una diminuzione di euro 15.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

TARI

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha istituito la tariffa sui rifiuti ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. n. 36/2003, così come individuata ai sensi del comma 668, art. 1, della legge n. 147/2013, che ha natura di corrispettivo, la cui gestione è affidata a Etra Spa. Pertanto in bilancio non risulta iscritta alcuna entrata a titolo di Tari.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 16.000,00 con un aumento di euro 2.200,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sono previste in bilancio entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni tributarie.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/proventi prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Impianti Sportivi (palestre)	16.000,00	17.770,00	90,04%
Attività sociali	4.000,00	11.125,00	35,96%
Uso Locali	2.000,00	9.900,00	20,20%
Attività Culturali	500,00	3.500,00	14,29%
Totale	22.500,00	42.295,00	53,20%

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione all'organo consigliere, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 53,20%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 59.000,00 e saranno incassate dall'Unione Medio Brenta che, successivamente, riverserà al Comune. La quota da vincolare, pari a euro 38.827,00, è stata comunicata dall'Unione.

La Giunta ha provveduto alla ripartizione prevista dall'art. 208 del Codice della Strada nel seguente modo:

- per le finalità di cui al comma 4, lettera a), del D. Lgs. 285/92, e cioè per la manutenzione della segnaletica stradale, per un importo di euro 12.000,00;
- per le finalità di cui al comma 4, lettera c), del D. Lgs. 285/92, e cioè per il miglioramento della sicurezza stradale, per un importo di euro 26.827,00;

mentre per le finalità previste dal comma 4, lettera b), del D. Lgs. 285/92 (attività di controllo) saranno soddisfatte direttamente dall'Unione.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono previste entrate per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati (SETA Spa) per rispettivamente euro 23.208,00, euro 3.027,00 e euro 3.027,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% x spesa corrente
2013	193.191,37	8,15%
2014	141.928,88	10,39%
2015	72.158,63	60,28%
2016	70.000,00	67,86%
2017	75.000,00	0,00%
2018	80.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016 - 2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati, è la seguente:

Interventi ex dpr 194/96**Macroaggregati d.gs.118/2011**

1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Rendiconto Presunto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	825.442,57	782.001,00	808.313,00	808.313,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	69.317,18	67.215,00	67.325,00	67.325,00
103	Acquisto di beni e servizi	922.016,90	742.940,00	654.474,00	655.978,00
104	Trasferimenti correnti	1.079.209,66	790.776,00	788.004,00	790.654,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	39.768,87	30.685,00	29.523,00	29.040,00
108	Altre spese per redditi di capitale	10.296,51	2.000,00	2.000,00	2.000,00
109	Rimborsi e poste correttive	4.491,68	3.000,00	-	
109	Altre spese correnti	61.441,71	90.875,00	87.055,00	87.055,00
Totale Titolo 1		3.011.985,08	2.509.492,00	2.436.694,00	2.440.365,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016 - 2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-quater, del d.l. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011 - 2013.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 2 in data 18 marzo 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge n. 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39, della legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011-2013	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese macroaggregato 101	631.077,22	782.001,00	808.313,00	808.313,00
Spese macroaggregato 103	7.194,39	-	-	-
Irap macroaggregato 102	37.182,62	51.592,00	51.702,00	51.702,00
Spese reiscrizioni imputate esercizio successivo		15.781,00	-	-
Spesa personale Unione	291.056,11	188.443,00	188.443,00	188.443,00
Totale spese di personale (A)	966.510,34	1.037.817,00	1.048.458,00	1.048.458,00
(-) Componenti escluse (B)		88.450,00	88.450,00	88.450,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	966.510,34	949.367,00	960.008,00	960.008,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011 - 2013 che era pari a euro 966.510,34

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016 - 2018 in euro 10.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della legge n. 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599, della legge n. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. n. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147, della legge n. 228/2012.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	1.040,40	84,00%	873,94	-	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.410,36	80,00%	1.928,29	600,00	600,00	600,00
Sponsorizzazioni	-	100,00%		-	-	-
Missioni	302,63	50,00%	151,32	151,32	151,32	151,32
Formazione	4.752,00	50,00%	2.376,00	2.376,00	2.376,00	2.376,00
Totale	8.505,39		5.329,54	3.127,32	3.127,32	3.127,32

La Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche per quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. .

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il Bilancio 2016 - 2018 non prevede la formazione di crediti se non quelli derivanti dall'addizionale IRPEF comunale la cui riscossione si conclude alla fine dell'esercizio successivo e i crediti il cui debitore è un'amministrazione pubblica.

Conseguentemente, l'eventuale costituzione di crediti (con eccezione delle ipotesi sopra indicate) sono da considerare somme ulteriori rispetto agli stanziamenti di previsione di entrata del bilancio e dunque non idonee a garantire la copertura finanziaria di qualsiasi tipologia di spesa. Tale idoneità potrà essere attivata solo previa variazione al bilancio di previsione (per l'inserimento di tali crediti nelle previsioni di bilancio) e verifica della consistenza del FCDE.

Si precisa che le sanzioni al codice della strada sono riscosse dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta e riversate a questo ente, mentre i proventi dai permessi a costruire hanno registrato negli ultimi anni una riscossione del 100%. Non sono previsti, altresì, incassi dai proventi per la violazione alle norme tributarie. Attualmente il fondo ammonta ad euro 34.156,00 ed è relativo a ruoli coattivi in riscossione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- euro 12.820,00 per l'anno 2016, pari allo 0,51 % delle spese correnti;
- euro 9.000,00 per l'anno 2017, pari allo 0,37 % delle spese correnti;

- euro 9.000,00 per l'anno 2018, pari allo 0,37 % delle spese correnti;
e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2016 euro 2.400,00 per accantonamenti per indennità fine mandato;
- anno 2017 euro 2.400,00 per accantonamenti per indennità fine mandato;
- anno 2018 euro 2.400,00 per accantonamenti per indennità fine mandato.

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali). In particolare il fondo di riserva ammonta a euro 12.820,00, pari al 0,30% delle spese finali pari a euro 4.197.942,95 (titoli 1 e 2 per cassa).

ORGANISMI PARTECIPATI

Dal primo gennaio 2015 il Comune di Curtarolo non fa più parte dell'Unione dei Comuni di Padova Nordovest ma dell'Unione dei Comuni Medio Brenta. A quest'ultima Unione sono stati trasferiti i seguenti servizi:

- Polizia Locale;
- Ufficio del Personale;
- Protezione Civile;
- Ufficio Commercio;
- Mensa Scolastica e Trasporto Scolastico;
- Informatica;
- Telefonia;
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, e neppure per gli anni dal 2016 al 2018 prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19, del d.l. n. 78/2010, e pertanto non sono previsti apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati o controllati dall'ente risulta che:

- Seta Spa ha previsto la distribuzione di utili negli anni 2016, 2017 e 2018;
- nessun organismo, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiede, nell'anno 2016, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612, dell'art. 1, della legge n. 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale sono pari a euro 636.000,00 per l'anno 2016, euro 1.164.881,00 per l'anno 2017 e euro 373.560,00 per l'anno 2018. Tale spesa è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste spese d'investimento negli anni 2016, 2017 e 2018 finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016 - 2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Contratti di locazione finanziaria

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138, della legge n. 228/2012. Ai sensi del comma 1-ter, dell'art. 12, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se: a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento; b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese; c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della legge n. 228/2012. Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.440.367,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	117.759,77
3) Entrate extratributarie (titolo III)	487.584,44
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.045.711,48
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	304.571,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	30.685,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	-
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	273.886,15
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	1.444.208,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.444.208,31
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	-
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	-

Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Anno	2016	2017	2018
Interessi passivi	30.685,00	29.523,00	29.040,00
Entrate correnti	2.509.492,00	2.436.694,00	2.440.365,00
% su entrate correnti	1,22%	1,21%	1,19%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 30.685,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.421.927,50	2.187.930,71	1.946.430,24	1.444.287,68	1.328.405,68	1.210.525,68
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	233.996,79	241.500,47	197.064,54	115.882,00	117.880,00	119.989,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	305.078,02	-	-	-
Totale fine anno	2.187.930,71	1.946.430,24	1.444.287,68	1.328.405,68	1.210.525,68	1.090.536,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	61.272,90	54.336,94	39.768,87	30.185,00	29.023,00	28.540,00
Quota capitale	233.996,79	241.500,47	197.064,54	115.885,00	117.880,00	119.989,00
Totale	295.269,69	295.837,41	236.833,41	146.070,00	146.903,00	148.529,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente: congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti: conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio; coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica: con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica;

d) riguardo alle previsioni di cassa: le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

e) Salvaguardia equilibri: in sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006. In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale;

f) Obbligo di pubblicazione: l'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33, del d.lgs. n. 33/2013:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/09/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/09/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso sul Documento Unico di Programmazione e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di revisione

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016, 2017 e 2018 e sui documenti allegati.

Curtarolo, lì 21 marzo 2016

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto